

2 NOVEMBRE
2008

SPETTACOLO

Riapre i battenti il glorioso Henry McCaddin Memorial Hall Theater a Williamsburg. Ce ne parla il direttore artistico Thomas L. Toscano

Brooklyn si dà all'opera

di Gaia
Torzini

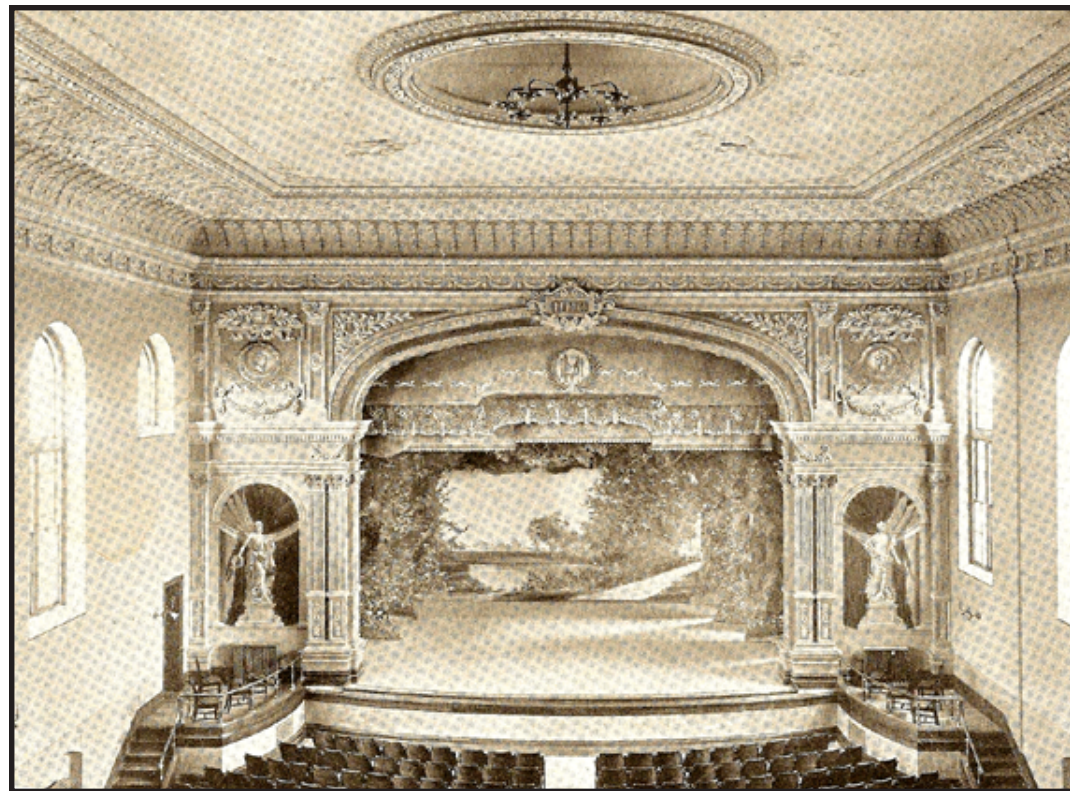
PER ANNI nessuno si è ricordato della sua esistenza. Gli abitanti di Williamsburg gli sono passati davanti decine e centinaia di volte senza nemmeno degnarlo di uno sguardo. Ma dal 6 novembre l'Henry McCaddin Memorial Hall Theater, al 288 di Berry Street, aprirà di nuovo le sue porte al pubblico. E così, il teatro costruito a fine '800 e poi abbandonato per oltre 50 anni, tornerà a rivestire il suo ruolo di faro culturale per gran parte di Brooklyn.

O almeno è questa la speranza di OperaOggiNy che, in collaborazione con la parrocchia di St. Peter and Paul's, ha deciso di ristrutturare l'edificio e di portarvi le sue rappresentazioni.

"La prima volta che sono entrato nel teatro non riuscivo a credere ai miei occhi", racconta Thomas Lawrence Toscano, direttore artistico di OperaOggiNy.

Nato a New York da una famiglia di origini siciliane, Toscano è direttore e compositore con performance alle spalle in Sicilia, Sud America (in particolare Brasile, dove si è trasferito per alcuni anni) e Stati Uniti. Cresciuto dai nonni siciliani, Toscano è particolarmente legato alla cultura dell'isola, come dimostrano le tinte passionali delle sue canzoni e composizioni, oltre che i numerosi concerti realizzati nelle principali città siciliane. Tra gli eventi più importanti della sua carriera, la fondazione del Vizzini Music Festival e la coproduzione di "The Fall of the House of Usher", in Sud America, con Philip Glass.

"L'estate scorsa - ci spiega Toscano - visto il successo ottenuto a Washington Heights e in altre zone di New York con le rappresentazioni delle nostre opere nelle chiese, mi sono messo a cercarne una anche a Williamsburg, dove vivo. A forza di



passaparola, sono entrato in contatto con Rick Buehler (sacerdote della chiesa di St. Peter and Paul's), che mi ha proposto di valutare, al posto di una chiesa, un vero e proprio teatro. Immaginate la mia sorpresa quando ho messo piede nella Henry McCaddin Memorial Hall: un teatro di ben 600 posti, antico, con balcone, 50 piedi di proscenio, palco in legno. Un sogno, insomma, per l'opera, di cui ignoravo completamente l'esistenza".

E come Toscano, la maggioranza degli

abitanti di Williamsburg. L'edificio era infatti stato costruito nel 1898 come centro culturale comunitario, con tanto di biblioteca: il sindaco McClellan, prima dell'arrivo della radio, pronunciava i suoi discorsi dal balcone del teatro; e lo scrittore Henry Miller, stando agli articoli del New York Times del tempo, andava a scuola proprio su Berry Street. Ma poi, con la creazione di nuovi centri a Manhattan, la struttura è stata abbandonata per almeno 50 anni.

"A dire il vero - prosegue Toscano -

non sappiamo esattamente per quanto tempo sia rimasta chiusa, perché non esistono testimonianze precise al riguardo".

Di sicuro, adesso, ci sono però le date di riapertura del teatro, che negli ultimi mesi è stato appositamente ristrutturato. Il 6, 7 e 8 novembre, Toscano, in collaborazione con il direttore musicale Bill Lewis, presenterà "L'oracolo" di Leone, studente di Puccini (ore 20, costo del biglietto: \$20). A dicembre sarà invece la volta di "Messiah", un'opera che tradizionalmente coinvolge nel canto anche i presenti.

"Per il momento abbiamo bisogno di far riscoprire il teatro alla gente - aggiunge Toscano - e ci auguriamo che i progetti di costruzione di edifici residenziali vicino a Berry Street contribuiscano allo sviluppo culturale dell'intera Williamsburg".

Un quartiere che già è famoso per la sua avanguardia artistica, ma che, nota il compositore, "non ha nemmeno un teatro per l'opera". Mentre "il nostro obiettivo è quello di richiamare non solo appassionati di teatro, ma anche musicisti e artisti di ogni genere", in questo luogo che, sottolinea con entusiasmo "ha davvero tutte le caratteristiche per diventare un centro di avanguardia culturale di riferimento per l'intera Brooklyn".

Per informazioni scrivere a press@operaoggi.com o telefonare a Will Carter 718/312-8064.

Nelle foto, Thomas Lawrence Toscano e l'Henry McCaddin Memorial Hall

Dallo Stretto con amore Tanti concerti, prosa e un bel po' di lirica

di Franco Corsaro

TAORMINA Arte Festival, nell'anno in cui tutto il mondo celebra il 150mo anniversario dalla nascita di Giacomo Puccini, non poteva certo mancare all'appuntamento più atteso della stagione estiva, scegliendo in esclusiva un nuovo allestimento della "Tosca", andato in scena in agosto nella meravigliosa cornice del Teatro Antico, e con un trio di artisti di fama mondiale: Martina Serafin ha impersonato una splendida Tosca e il tenore di Augusta Marcello Giordani nel ruolo di Mario Cavaradossi, un veterano di molti ruoli popolari al Metropolitan dal 1993 e attualmente impegnato nella "Dannazione di Faust" di E. Berlioz. Per il perfido ruolo del barone Scarpia si è destreggiato il celebre baritono Renato Bruson.

Al successo dell'opera, ha contribuito l'Orchestra Sinfonica del Teatro Vittorio Emanuele di Messina, diretta dal maestro americano Eugene Kohn. Per la prima volta in Sicilia e al Teatro Antico, è stata eseguita in cinque serate la "Summa" del genio di Bonn: le 9 sinfonie di Beethoven dirette dal maestro Lorin Maazel, l'attuale direttore della New York Philharmonic. Per l'esecuzione della nona sinfonia in re minore (Corale), ha partecipato il coro lirico F. Cilea di Reggio Calabria, istruito dal maestro Bruno Tirota. Il concerto del 25 Agosto è stato dedicato al 90mo anniversario della nascita di uno dei più grandi musicisti del novecento, Leonard Bernstein. Per



questa occasione Taormina Arte ha incluso nel programma un concerto celebrativo con le sue musiche più celebri, da "West Side Story" a "Candide", da "A Day in New York" all'ouverture da "Wonderful Town", e con in prima esecuzione europea l'Orchestra Suite da "1600 Pennsylvania Avenue". Ancora una volta protagonista di successo è stata l'Orchestra Sinfonica del Teatro di Messina diretta dal giovane maestro del New Jersey Steven Mercurio. Al regista Enrico Castiglione, direttore artistico e autore lo scorso anno di una acclamata produzione della "Medea" di L. Cherubini e della "Tosca" di quest'anno, va il merito per aver rilanciato Musica & Danza di Taormina Arte a livello internazionale.

Sulla costa calabrese costellata da molti paesi sul mare

fra cui la ridente cittadina di Catona, è sorta a pochi metri dalla spiaggia l'Arena "Alberto Neri", un teatro che per 23 anni rappresenta il centro culturale del territorio della provincia di Reggio Calabria.

e che ha generato un entusiasmante interesse di pubblico e di critica, con la rappresentazione di "High School Musical" tratto dal Sidney Movie del 2006. In questo spettacolo completamente in italiano e cantato dal vivo, ci sono tutte le canzoni originali del film più due brani per la versione teatrale. Catona Teatro ha avuto il privilegio di ospitare sul suo palcoscenico la "prima" rappresentazione in Italia del musical nell'ambiente panoramico dello Stretto.

Nel cortile dell'Università per stranieri "Dante Alighieri di Reggio Calabria, il rettore e i docenti insieme a gli studenti della lingua italiana, hanno celebrato i 50 anni della carriera musicale del maestro Nicola Sgrò davanti ad un folto pubblico. Allievo del conservatorio Giuseppe Verdi di Torino dove si diplomò con onore in composizione e in direzione d'orchestra all'accademia di Santa Cecilia, il maestro Sgrò ha poi frequentato le Master Class del Mozarteum di Salisburgo sotto la guida del celebre maestro Herbert von Karajan. Dopo il suo debutto a soli 21 anni con l'orchestra da camera alla sala Borromini di Roma, il giovane maestro ha lanciato la sua carriera dirigendo concerti ed opere in molte città d'Europa fra cui al teatro Francesco Cilea della sua città.

In tutti questi anni di successi, con la sua bacchetta ha onorato la Calabria in Italia e all'estero, distinguendosi fra quelli che, pur tra grandi difficoltà di contesto, sono riusciti ad affermarsi nel proprio campo, restando in loco. Per i suoi meriti di grande artista, la città di Reggio lo ha omaggiato con una targa "per i valori culturali espressi nella sua carriera e nella vita".

Nella foto, il maestro Nicola Sgrò